Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Lunedì 1° Ottobre** | **Numero 226**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 settembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Oneglia (Porto Maurizio).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Oneglia ravvisò una manifestazione di sfiducia da parte del corpo elettorale nel risultato delle recenti elezioni parziali, nelle quali non tutti i partiti mostraronsi ugualmente disciplinati.

Dei venti consiglieri assegnati al Comune se ne dimisero tredici, fra i quali il Sindaco e la Giunta, e, perchè i pubblici servizi non patissero interruzione, il Prefetto di Porto Maurizio dovrebbe affidare ad un suo Commissario la provvisoria gestione del Comune.

Le elezioni suppletorie non farebbero cessare la crisi attuale, giacchè ancora perdurano quei malintesi che si ebbero a lamentare quando venne rinnovata la metà del Consiglio e che sarebbero di sicuro ostacolo alla costituzione di un'omogenea Amministrazione, sorretta dal costante appoggio di una larga maggioranza, rispondente alle aspirazioni di quelle popolazioni.

Poichè tale intento non può per ora conseguirsi, nè è conveniente che l'Amministrazione del Comune rimanga più a lungo affidata ad un Commissario prefettizio, è inevitabile lo scioglimento del Consiglio, al quale effetto mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di R. decreto

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Oneglia, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Francesco Pedrazzi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 2 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 settembre 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Favale di Malvaro (Genova).*

SIRE!

Alla fine del corrente mese scadono i poteri del R. Commissario del Comune di Favale di Malvaro, ma per quel tempo non potrebbe completare alcuni atti d' amministrazione che conviene sieno condotti a termine prima della ricostituzione del Consiglio, e cioè la contrattazione di un mutuo per la demissione di un debito oneroso, la decisione di una lite, ed il riordinamento dell'Archivio.

Essendo sufficiente un altro mese per dar corso a questi provvedimenti, mi onoro di sottoporre alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto, con cui vengono prorogati di un mese i poteri del R. Commissario di Favale di Malvaro.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 10 giugno 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Favale di Malvaro, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Favale di Malvaro è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 18 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 settembre 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario per la temporanea amministrazione della Comunanza Agraria di Castelluccio, in Comune di Norcia.*

SIRE!

Col R. decreto 8 aprile 1900 fu disciolto il Consiglio d'Amministrazione della Comunanza Agraria di Castelluccio, in Comune di Norcia, e fu nominato all'ufficio di R. Commissario per la temporanea amministrazione della Comunanza medesima il Sindaco del Comune anzidetto.

Ora il Prefetto riferisce non essere ancora compiuto il riordinamento amministrativo dell'Ente, che è oberato da passività, ed essere perciò necessario che vengano prorogati per un trimestre i poteri conferiti al R. Commissario.

Ed il riferente, facendo sua tale proposta, ha l'onore di sottoporre alla sanzione della Maestà Vostra il decreto relativo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con la quale si chiede la proroga dei poteri conferiti al R. Commissario per la temporanea Amministrazione della Comunanza agraria di Castelluccio, in Comune di Norcia;

Veduto il R. decreto 8 aprile 1900, col quale il Sindaco di Norcia fu nominato R. Commissario per la temporanea amministrazione della Comunanza medesima;

Veduto l'articolo 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduto l'articolo 295 della legge comunale e provinciale, coordinata in testo unico con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del predetto Nostro Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati per un trimestre i poteri conferiti al Sindaco di Norcia, in qualità di R. Commissario per la temporanea amministrazione della Comunanza agraria di Castelluccio, in Comune di Norcia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

***ELENCO** degli Italiani morti durante il mese di luglio 1900 in S. Paolo (Brasile).*

Borsotelli Vincenzo, d'anni 62, morto di polmonite il 1°.
Chioti Zelo, d'anni 13, morto di epatite il 2.
Gabriel Angelo, d'anni 60, morto di sincope cardiaca il 3.
Martinelli Matilde, d'anni 67, morta d'influenza il 3.
Grillo Rocco, d'anni 40, morto d'asma il 3.
De Tommasi Alessandro, d'anni 22, morto di cardiopatia il 3.
Petriani Ernesto, d'anni 34, morto di aneurisma il 5.
De Biagi Saveria, d'anni 65, morta d'insufficienza mitrale il 5.
Teive Antonio, d'anni 45, morto di ? il 5.
Stupenenzo Maria, d'anni 22, morta di nefrite il 6.
Agostini Giuseppe, d'anni 24, morto di tubercolosi il 6.
Rucchi Domenico, d'anni 35, morto di congestione cerebrale il 6.
Marino Giuliano, d'anni 21, morto di colica il 9.
Russo Felice, d'anni 46, morto di febbre gialla il 10.
Brazil Francesco, d'anni 43, morto di emoraggia l'11.
Lenzi Giuseppe, d'anni 21, morto d'epilessia il 12.
Mastriano Nicola, d'anni 50, morto di congestione cerebrale il 12.
Caciello Alfonso, d'anni 49, morto di febbre gialla il 12.
Gucia Filippa, d'anni 71, morta di polmonite il 12.
Laranea Maria, d'anni 34, morta di colica il 12.
Malagarro Lidia, d'anni 11, morta di febbre gialla il 14.
De Carlo Giuseppe, d'anni 42, morto di dissenteria il 14.
Panarizi Domenico, d'anni 52, morto di tubercolosi il 14.

Casse Giuseppina, d'anni 18, morta d'infezione puerperale il 15.
Gesso-Molinari Rosalia, d'anni 48, morta di febbre tifoidea il 15.
Cordenuta Marianna, d'anni 30, morta di emoraggia il 16.
Bello Angelo, d'anni 31, morto di congestione cerebrale il 18.
Monteiro Abisco, d'anni 37, morto di febbre tifoidea il 18.
Pugoli Luisa, d'anni 82, morta di marasma il 18.
Gibertucci Maria, d'anni 33, morta di infezione perit. il 19.
Benati Santino, d'anni 51, morto di lesione cardiaca il 21.
Gaspareto Antonio, d'anni 45, morto di dissenteria il 22.
Mastinlo Maria, d'anni 70, morta di lesione cardiaca il 23.
Sandiase Nicola, d'anni 50, morto d'asfissia il 24.
Pacciano Maria, d'anni 39, morta di bronchite il 26.
De Martino Raffaele, d'anni 37, morto di tubercolosi polmonare il 26.
Cambeli Carmine, d'anni 23, morto di febbre tifoidea il 26.
Marchiosi Lorenzo, d'anni 46, morto di febbre tifoidea il 26.
De Rosa Aniello, d'anni 35, morto di aneurisma il 27.
Ganelano Vittorio, d'anni 26, morto di febbre gialla il 29.
Cassachi Luigi, d'anni 45, morto di dissenteria il 30.
Beraldo Luigi, d'anni 76, morto di cachessia il 31.
Maddro Rosina, d'anni 11, morta d'encefalite il 31.

RIEPILOGO

—

Numero dei cadaveri sepolti nel cimitero municipale dell'Araçà, durante il mese di luglio:

Maschi adulti	N.	73
Femmine adulte	»	47
Maschi minori	»	83
Femmine minori	»	68

Totale N. 271, di cui 55 italiani.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI IN TORINO

ELENCO, in ordine alfabetico, degli allievi che nella Sessione estiva 1900 riportarono il diploma di Ingegnere Civile, di Ingegnere Industriale o di Architetto

Ingegneri Civili.

1. Beccari Fausto, di Giovanni, da Bozzolo (Mantova).
2. Benedetti Nicola, di Pompeo, da Vasto (Chieti).
3. Bianchi Ettore, di Eugenio, da Chions (Udine).
4. Bianchi Ezio, di Luigi, da Badia Polesine (Rovigo).
5. Boido Carlo, del fu Giovanni, da Carmagnola (Torino).
6. Casati Edmondo, di Gio. Battista, da Torino.
7. Chiappa Camillo, di Luigi, da Brescia.
8* Combi Giorgio, del fu Francesco, da Crumeno (Como).
9. Dell'Amico Michele, di Francesco, da Carrara (Massa-Carrara).
10. Ferrari Carlo, di Alcide, da Cavriglia (Arezzo).
11. Fossati Paolo, di Giuseppe, da Pieve di Teco (Porto Maurizio).
12.* Garretti Secondo, di Salvino, da Colcavagno (Alessandria).
13. Giovannozzi Ugo, di Gustavo, da Firenze.
14. Gola Luigi, di Carlo, da Novara.
15. Guastalla Gaudenzio, di Giuseppe, da Nibbiola (Novara).
16. Inglese Eugenio, di Pietro, da Semiana (Pavia).
17. Lodigiani Vincenzo Pio, di Luigi, da Gossolengo (Piacenza).
18. Marchesi Battista Francesco, di Pietro, da Caravaggio (Bergamo).
19. Margaritella Giuseppe, del fu Domenico, da Cremona.
20. Novelli Luigi, di Alessandro, da Genova.
21. Oberty Edoardo, di Giulio, da Fiume (Austria-Ungheria).
22. Parmeggiani Emilio, di Carlo, da Reggio Emilia.
23. Pent Mario, di Mario, da Torino.
24. Perenno Pietro Luigi, di Giuseppe, da Casale Monferrato (Alessandria).
25. Piccardo Giuseppe, del fu Giuseppe, da Genova.
26. Ramelli Piero, di Gio. Battista, da Abbiategrasso (Milano).
27* Vercellino Giovanni, di Giacomo, da Armeno (Novara).

Ingegneri Industriali.

1. Andreani Giovanni, di Elpidio, da Capriolo (Brescia).
2. Anfossi Giovanni, di Carlo, da Genova.
3. Ballanti Umberto, di Achille, da Bagnacavallo (Ravenna).
4. Bartolozzi Luigi, di Raffaello, da Pistoia (Firenze).
5. Basori Alessandro, del fu Sisto, da Venezia.
6. Bellasio Pietro, fu Felice, da Candia Lomellina (Pavia).
7. Boltramo Paolo, del fu Marco, da Torino.
8. Bendi Achille, di Giovanni, da Londra.
9. Campos Aldo, di Vita, da Alessandria d'Egitto.
10. Campos Gino, di Vita, da Alessandria d'Egitto.
11. Castelfranco Guido, di Vittorio, da Firenze.
12. Chiarle Benvenuto, del fu Lorenzo, da Casale Monferrato (Alessandria).
13. Dal Medico Gustavo, di Emilio, da Venezia.
14. De Stefani Lino, di Primo, da Mantova.
15. Fabbri Alberto, di Agostino, da Bologna.
16. Gigli Luigi, di Pollione, da Venezia.
17. Giussani Attilio, di Antonio, da Melegnano (Milano).
18. Lombardi Luigi, del fu Marcello, da Barletta (Bari).
19. Levi Enrico, di Giulio, da Torino.
20. Maino Paolo, del fu Carlo, da Romanengo (Cremona).
21* Mazzucchelli Ettore Gaetano, di Giovanni, da Milano.
22. Moreno Luigi, di Federico, da Alba (Cuneo).
23. Navarini Giuseppe, di Gio. Battista, da Brescia.
24. Pasquali Giuseppe, di Pietro, da Fratta Polesine (Rovigo).
25. Piccinini Riccardo, di Emanuele Vincenzo, da Valguarnera (Caltanissetta).
26. Pozzi Guglielmo, di Pio, da Candia Lomellina (Pavia).
27. Prevo Mario, di Giovanni, da Genova.
28. Roncati Luigi, del fu Eugenio, da Modena.
29. Rossi Cirillo, di Giovanni, da Boccolo (Piacenza).
30. Ruffini Guido, di Enrico, da Cosenza.
31. Serra Francesco, di Giacomo, da Roma.
32. Signorile Ettore, di Giovanni Battista, da Alessandria.
33. Stragiotti Pietro, di Michelangelo, da Paesana (Cuneo).
34* Varzi Menotti, del fu Angelo, da Galliate (Novara).
35. Viglian Carlo Andrea, di Giovanni, da Pollone (Novara).

Architetti.

1* Mina Lorenzo, del fu Francesco, da Alessandria.
2. Trendafiloff Trendafilk, di Kostantino, da Filippopoli (Bulgaria).

(*) Gli Ingegneri e gli Architetti segnati con asterisco conseguirono la laurea nel febbraio del corrente anno.

Torino, addì 19 settembre 1900.

Visto: *Il Direttore*
A. COSSA.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III — Sezione IV

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 11 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* giugno *1900.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4441	Anglo-Italian Commerce Company, a Genova.	12 agosto 1899	Le parole *The Anglo-Italian Commerce C.y Genova* con sotto un circolo contenente le lettere *A. I. C. C.* Segue in basso l'iscrizione: *Fonografi ed apparecchi elettrici.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato sui prodotti di sua fabbricazione, consistenti in chincaglierie, fonografi, grafofoni ed apparecchi elettrici, imballaggi, involucri, ecc., e sulle carte di commercio.
4547	Castner Samuel, Curran Henry Blanchard e Bullitt William Christian, a Filadelfia (S. U. d'America).	1 dicembre 1899	La parola *Pocahontas* in lettere maiuscole. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti d'America, sarà applicato sul carbone bituminoso e semibituminoso e combustibile di qualunque genere fabbricato dai richiedenti.
4451	Galbani Davide, a Maggianico Lecco (Como).	13 agosto 1899	La figura di un salame disposto orizzontalmente con sopra le parole: *Marca depositata* e sotto *Galbani Davide, Maggianico.* Questo marchio sarà applicato dalla richiedente sugli involucri, imballaggi ecc. contenenti una qualità di formaggio di sua fabbricazione.
4661	Giorgi e Rossi (Ditta), a Roma.	11 aprile 1900	Il disegno di un globo terracqueo col polo nord in alto e sormontato da un mercurio che ha in mano il caduceo e il braccio destro alzato. Il globo è sorretto da un asse provvisto alle estremità di due ruote ed è circondato obbliquamente rispetto all'asse da una fascia bianca su cui si legge: *Unto mondiale.* Sopra al globo sta la scritta *Giorgi-Rossi* ad arco e sotto *Roma:* il tutto è racchiuso in un doppio filetto circolare, sotto al quale stanno le parole: *Marca di fabbrica.* Questo marchio sarà applicato ai recipienti, involucri, imballaggi ecc., contenenti lubrificanti e sulle carte di commercio.
4490	Kämmerer Adamo, a Taranto.	5 ottobre 1899	La parola *Guisberti.* Questo marchio sarà impresso sui cannelli di liquirizia fabbricati dalla richiedente.
4496	Marcheselli Francesco, a Parma.	10 id. »	La figura di un grifone con le ali spiegate e con testa ed artigli di uccello rapace, sorreggente uno scudo sul quale è impresso il monogramma *M. B.* intrecciato. Completa il

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			marchio l'iscrizione: *Marchio di fabbrica pei sigari, sigarette e Preparati da fumarsi antisettici anticatarrali Brizzi e Marcheselli, preparati nel Laboratorio Chimico Farmaceutico Marcheselli, Corso Garibaldi N. 159, Parma.* Questo marchio sarà applicato sulle scatole e cassette contenenti i suddetti prodotti.
4641	Marinetti & C. (Ditta), a Milano.	20 marzo 1900	Un triangolo equilatero sormontato da un esagono regolare. Nello spazio interno del triangolo è disegnato un globo terracqueo ed a ciascun angolo, internamente, sta una delle tre lettere *F. V. M.* Esternamente, lungo i due lati, sono disposte le parole: *Marinetti & C., Milano.* L'esagono, a doppia linea, contiene nel mezzo un quadrifoglio con le lettere *G. P. G.* e la sillaba *Fu* impresse rispettivamente sulle quattro foglie. Vicino al gambo sta la lettera *E* e sotto all'intorno la dicitura *La Galvaneide. Il Cromocarbolo.* Questo marchio sarà applicato dalla richiedente ai recipienti che contengono le vernici di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4649	Martino e Muratorio (Ditta), a Genova.	2 aprile 1900	1° Una etichetta rappresentante un paesaggio con case in fondo, un albero a destra ed una strada sulla quale corre una tripletta montata da tre cielisti in costume bianco e rosso. La parte superiore della etichetta è racchiusa da una cornice rossa a fiori che si prolunga in basso fino a metà dei due lati. In alto si legge: *Olio finissimo d'oliva vergine*: sotto alla tripletta *Tripletta Marca registrata* e in fondo sopra una targa rossa: *Produttori ed Esportatori Martino e Muratorio Genova. Succursale Diano Marina.* 2° Una striscia su cui è disegnato un paesaggio in riva al mare con casolari ed alberi: sotto a questo una targhetta rossa porta l'escrizione: *Premiato all'Esposizione Italiana di Buenos Ayres 1896 ed a quella di Guatemala 1897 con medaglia d'oro.* A sinistra vedesi un gruppo di medaglie con sotto dei rami con foglie. Questo marchio sarà applicato sulle latte contenenti olio d'oliva.
4657	Merck E. (Ditta), a Darmstadt (Germania).	2 id. »	Etichetta circolare limitata da una zona recante l'iscrizione *E. Merck Darmstadt Eingetragene Schutzmarke.* Nell'interno della medesima vedesi uno stemma araldico avente nello scudo la figura di un uomo in costume antico con croce sul petto e nella destra un ramo con fiori: sul morione, sormontante lo scudo e dal quale si dipartono i soliti rameggi ornamentali a guisa di piume, ergesi un busto di donna reggente nella destra un ramo con fiori simile al precedente. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti, involucri, imballaggi ecc. contenenti medicinali e prodotti chimici, e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4659	Merck E. (Ditta), a Darmstadt (Germania).	31 marzo 1900	La parola *Jodipin* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti che contengono preparati chimici medicinali e sulle carte di commercio.
4662	Petrobelli A. & C. (Ditta), a Padova.	4 aprile 1900	Il monogramma *C. P. A.* in lettere maiuscole intrecciate sormontato dalla scritta *A. Petrobelli & C. Padova* e seguito in basso delle parole: *Prodotti Chimici*. Questo marchio sarà applicato sui recipienti contenenti prodotti chimici in genere e sulle carte di commercio.
4646	Prada & C. (Ditta), a Milano.	28 marzo 1900	Una placca metallica quadrata contenente nel mezzo la figura della Trinacria chiusa in un cerchio a puntini, inscritto a sua volta in un quadrato pure a puntini. Ai quattro angoli del quadrato c'è uno stemma, mentre lungo i lati del medesimo, esternamente, è disposta l'iscrizione: *Prima fabbrica Lombarda di Tannino liquido. Milano Varese Prada & C.* Questo marchio sarà applicato sui barili contenenti l'estratto di sommacco fabbricato dalla richiedente e sulle carte di commercio.
4665	Raggio y Hermanos (Ditta), a Buenos Aires.	9 aprile 1900	Due etichette rettangolari con cornice diversa contenenti l'una il disegno di un ramo d'oliva con foglie e frutti, attraversato da un nastro sul quale è scritto: *Marca depositata* e e l'altra le due faccie della medaglia commemorativa dell'esposizione industriale italiana di Buenos Aires del 1885. Un nastro svolazzante sopra e sotto le due faccie, reca l'iscrizione «*Premiato con medaglia di primo grado all'esposizione italiana di Buenos Ayres*». In alto sopra al nastro si legge: *Olio d'oliva di Diano Marina* ed a destra lungo il lato maggiore della cornice: *L. Raggio & Hermanos Buenos Ayres*. Questo marchio sarà applicato alle latte contenente l'olio d'olivo.
4670	Detta.	9 id. »	Etichetta rettangolare divisa in due campi: quello di sinistra contiene la figura di una pianura con un albero di oliva, quello di destra l'iscrizione *Olio finissimo — Diano Marina Riviera Ponente — Introdotto esclusivamente per L. Raggio y Hermanos — Buenos Aires*. Ambedue i campi sono contornati da cornice. Questo marchio sarà applicato sulle latte contenenti l'olio d'oliva.
4663	Ranelletti Aristide, a Roma.	10 id. »	La figura di uno specchio racchiuso in una cornice sulla quale si legge *del D.r A. Ranelletti* in alto e *Roma* in basso, a destra. Sul fianco sinistro dello specchio è addossato un *M* la cui altezza supera quella della cornice ed è la prima lettera della parola *Mirmolo*, le cui restanti lettere sono impresse sopra una fascia che traversa lo specchio e si ripiega intorno alla cornice.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà applicato sulle boccette, involucri ecc., contenenti un preparato medicinale detto *Mirmolo* e sulle carte di commercio.
4545	Schindler-Barnay Carl, a Weikersdorf (Austria).	24 novembre 1899	La figura di uno scudo con fermagli ai lati e una cimosa in testa, contenente nel campo interno il monogramma *R M* intrecciato con sotto un caduceo. La zona che limita lo scudo, porta in alto la parola *Gegründet* e in basso il millesimo *1881;* sotto allo scudo stanno le due parole *Trade Mark* e più giù, separate da una linea curva, le altre *Waaren Zeichen*. Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono le pillole riduttrici di *Marienbad* e sulle carte di commercio.
4606	Scuola Merletti di Burano (Società anonima cooperativa), a Burano.	3 febbraio 1900	Una fettuccia di cotone su cui sono tessute in seta giallo-oro le parole: *Scuola Merletti Burano Patronato di S. M. la Regina*. La fettuccia ripiegata in due è chiusa da un piombino recante da un lato un trifoglio su ciascuna delle cui foglie è impressa una delle tre lettere *S. M. B.* e dall'altro lato una corona da nobile sormontata da corno dogale. Questo marchio sarà applicato ai merletti ad ago e a mano.
4492	Shannon Registrator Compagnie August Zeiss & C.° (Ditta), a Berlino e a Milano.	10 ottobre 1899	Etichetta rettangolare contenente la figura di un diavoletto nero con penna in mano davanti ad un calamaio rovesciato, dal quale è uscita una larga pozza d'inchiostro nero. In alto a destra stanno le parole: *Inchiostro e Penna « Gloria ». Vendesi nelle principali cartolerie Shannon Registrator Compagnie Aug. Zeiss & C.° Berlino e Milano. Via Velasca, 1.* Questo marchio sarà applicato agli oggetti di cancelleria fabbricati dalla richiedente e sulle carte di commercio.
4622	Turri Cristoforo proprietario della Ditta Salvatore d'Antonio Turri, a Bologna.	23 febbraio 1900	Etichetta triangolare a fondo rosso scuro limitata da un bordo nero sul quale si legge *Filatura e Tessitura S. di A. Turri Bologna*. L'interno del triangolo contiene la figura del Nettuno di Bologna con in alto le parole: *Marca depositata.* Questo marchio sarà applicato sui pellami, filati, tessuti fabbricati dalla richiedente.
4642	Vetti Francesco a Roma.	26 marzo 1900	Il disegno di una lampada ad incandescenza, contornata da una raggiera e sormontata da una fiamma irradiante fra due ali spiegate; sopra al disegno si legge *Roma* e sotto *Francesco Vetti.* Questo marchio sarà applicato (inciso, graffiato o fuso) sui tubi per lampade a petrolio e a gas.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del R[illegible] T E	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4650	Vitrano Vincenzo di Giuseppe (Ditta), a Palermo.	12 marzo 1900	Una impronta con la leggenda: *Zolfo puro molito - Garentito - V. Vitrano di Giuseppe - Palermo.* Questo marchio sarà applicato ai sacchi di zolfo molito che la richiedente confeziona e spedisce.
4651	Detto	12 id. »	Una stampiglia con un'aquila e la leggenda *Zolfo molito Ditta V. Vitrano di Giuseppe - Palermo.* Questo marchio sarà applicato sui sacchi di zolfo molito che la Ditta confeziona e spedisce.

Roma, li 14 agosto 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO *di smarrimento di Mandatelli pel pagamento di rendita del Prestito 1860-64.* (1ª Pubblicazione).

È stato dichiarato lo smarrimento dei Mandatelli di L. 0,86 ciascuno a favore di Gentile Corrado, pel pagamento dei semestri scaduti il 1° ottobre 1897 a 1° aprile 1898 sulla rendita del Prestito Pontificio 1860-64, n. 557, intestata alla Confraternita del SS. Sacramento di S. Angelo in Pontano.

Si diffida, ai termini dell'articolo 292 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno emessi due nuovi Mandatelli a favore del priore di detta Confraternita, e saranno dichiarati di niun valore quelli smarriti.

Roma, il 29 settembre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° ottobre 1900, in lire 106,66.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° al 7 ottobre 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

29 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,26 3/4	97,26 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,11 1/8	108,98 5/8
	4 % *netto*	99,10	97,10
	3 % *lordo*	61,81 5/8	60,61 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Parma.

Le domande, in carta bollata di L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 25 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Letteratura latina nella R. Università di Catania.

Le domande, in carta da bollo da L. 1,20, ed i titoli indicati in opportuni elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 25 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Messaggero ufficiale* di Pietroburgo, del 28 settembre, pubblica una nota del ministro degli affari esteri di Russia, nella quale si dà una smentita categorica alla pretesa annessione della Manciuria.

La nota stessa rammenta che le note precedenti, pubblicate per ordine imperiale nel *Messaggero ufficiale* medesimo, hanno illuminato sufficientemente l'opinione pubblica sulla condotta della Russia negli avvenimenti della China in generale e della Manciuria in particolare.

Un'Agenzia telegrafica francese aggiunge che il sig. Lemsdorf ha inviato a tutti i rappresentanti della Russia all'estero una nota in cui li invita a comunicare ai Governi, presso i quali sono accreditati, la smentita formale delle notizie relative alla pretesa manomissione della Russia sulla Manciuria.

« La Russia — dice la nota — occupa quella provincia chinese in via provvisoria, come mezzo per contribuire alla pacificazione generale dell'Impero celeste. La Russia non ebbe mai l'intenzione di agire all'infuori del concerto europeo, che essa si è sempre studiata di mantenere ».

***

Si telegrafa da Berlino, in data 28 settembre:

È assolutamente infondata la voce che il Gabinetto di Pietroburgo abbia l'intenzione d'insistere sulla propria proposta del ritiro di tutte le truppe da Pechino. Anzi è a supporre che la Russia abbandonerà affatto quella sua idea, o tutt'al più tenterà realizzarla solo quando le circostanze glielo consentissero.

Nel frattempo la situazione si è notevolmente mutata, avendo preso di nuovo il soprovvento il partito reazionario chinese, cosicchè per ora non si può manco pensare a trasportare la base delle operazioni militari delle Potenze dall'interno alla costa. Perciò non si presta fede e non si attribuisce alcuna importanza alla voce diffusa da Londra, e la cui esattezza non può per ora essere controllata, secondo la la quale la Russia avrebbe proposto all'Imperatrice vedova di ritornare a Pechino sotto la protezione della Russia. Ma anche se questa voce fosse vera, basterebbe il rifiuto dell'Imperatrice di ritornare a Pechino perchè la situazione resti intricata come prima.

Il timore che la flotta chinese sia partita per tentare qualche colpo di mano contro le navi europee è del tutto infondato. La flotta chinese ha abbandonato i porti della China meridionale, probabilmente per mettersi al sicuro, temendo qualche rappresaglia da parte delle squadre estere.

***

Si telegrafa da Pechino ai giornali di Londra che tutti gli inviati esteri hanno diretto al principe Tsing delle note nelle quali insistono nel consigliare il ritorno della Corte imperiale a Pechino.

Queste note non hanno però carattere ufficiale e non sono state scritte dagli inviati nella loro qualità di diplomatici; quindi la condotta delle singole Potenze non viene per nulla pregiudicata dalle note stesse.

Il principe Tsing si è incaricato di trasmettere le note all'Imperatore. Circa l'effetto di esse non è possibile fare delle congetture, essendo certo che gli elementi ostili agli Europei faranno valere tutte le loro influenze per tenere la Corte lontana da Pechino.

***

Secondo l' *Indépendance belge*, la regina Guglielmina d'Olanda, in una lettera diretta alla regina Vittoria d' Inghilterra, avrebbe esposto le ragioni per le quali essa intende di offrire un asilo all'ex presidente del Transwaal, sig. Krüger. La regina Vittoria, nella sua risposta, non avrebbe sollevato alcuna obiezione.

Un dispaccio da Amsterdam, poi, annunzia che il Governo inglese ha inviato al Governo olandese una nota in cui significa di non aver nulla in contrario a che l' ex presidente del Transwaal venga ospitato in Olanda.

Il Governo inglese però riguarderebbe come violazioni al diritto delle genti, se l'oro in verghe e il denaro in contante e l'archivio della cessata Repubblica sud-africana venissero asportati dal Transwaal e dall'Africa a bordo di una nave da guerra olandese.

In seguito a questa nota il Governo olandese inviò al comandante dell'incrociatore *Gelderland* l'ordine di esigere, da Krüger, per garanzia, in scritto, la dichiarazione che i suoi bagagli contengono esclusivamente valori della sua proprietà privata.

***

Il *Daily Mail* di Londra ha dal Giappone, che il Gabinetto Yamagato si è dimesso e che il nuovo ministero sarà probabilmente formato dal marchese Ito.

Echi della spedizione al Polo

Il *Dagbladet* di Cristiania pubblica un' intervista col capitano della *Stella Polare*, Evensen.

Questi dichiarò che l'invio di una spedizione, per ricercare i tre scomparsi della spedizione del Duca degli Abruzzi, sarebbe assolutamente inutile avanti la primavera, a causa dello stato dei ghiacci.

La *Stella Polare*, allorchè navigava verso il Sud, era già quasi completamente chiusa nei ghiacci, presso Eaton Island, e la spedizione aveva fatto preparativi per lasciare la nave; ma il vento del Nord riaperse i ghiacci, sicchè essa potè avanzare.

Al Capo Flora furono depositati abiti e provvigioni per 20 uomini e per dieci mesi e lettere in lingue italiana e norvegese, le quali avvertono gli scomparsi, se ivi saranno giunti, di rimanervi durante l'anno venturo e che riceveranno allora soccorsi. Inoltre furono lasciate provviste anche nella baia di Teplitz.

Il Duca degli Abruzzi ha intenzione d'inviare una nuova spedizione in primavera.

Il capitano crede che i tre scomparsi siano periti, rimanendo sepolti sotto i ghiacci, oppure annegati, perchè, se tuttora essi vivessero, sarebbero ritornati, essendo brevissima la distanza dal punto di partenza della spedizione.

Il Duca spera tuttavia che essi vivano.

Dagli ultimi giorni di marzo si faceva sempre la guardia alla punta settentrionale della Terra Principe Rodolfo.

A quell'epoca gli scomparsi potevano essere lontani da quel punto 12 leghe al massimo.

In maggio si cominciò a mettere a galla la *Stella Polare*.

Se il comandante Cagni non fosse ritornato prima che la nave fosse pronta, si sarebbe partiti egualmente senza di lui, perchè la *Stella Polare* era in così cattivo stato che sarebbe stata completamente distrutta, se si fosse dovuto passare un secondo inverno nelle terre polari.

Il capitano loda vivamente le virtù di mente e di cuore e l'affabilità del Duca degli Abruzzi.

S. E. il Ministro Chimirri a Catanzaro

I soci del *Club Sociale* di Catanzaro offrirono ieri, in quella città, una colazione a S. E. il Ministro delle Finanze, on. Chimirri, loro consocio e concittadino.

Il Circolo era splendidamente addobbato. Al suo arrivo, l'on. Chimirri fu salutato con un' imponente ovazione. S. E. l'on. Ministro prese posto alla tavola d'onore col prefetto, l'intendente di finanza e gli onorevoli senatori Rossi e De Seta.

In fine della colazione, brindarono il presidente del *Club*, il sindaco ed il senatore Rossi. Questi augurò che il Ministero Saracco possa attuare le riforme tributarie attese ansiosamente dal paese, e salutò l'on. Chimirri iniziatore di tali riforme.

Prese indi la parola l'on. Chimirri e pronunziò un discorso, del quale l'*Agenzia Stefani* ci trasmette il seguente sunto:

« L'on. Chimirri rispose, ringraziando. Disse che, alieno da clamorose manifestazioni, gli era grato trovarsi fra amici affettuosi. Assumendo in momenti difficili il Ministero delle finanze, volse le sue cure a concretare provvedimenti intesi a sollievo della classe dei piccoli contribuenti.

Aggiunse che vuole rendere meno molesti e tormentosi i metodi di accertamento e di riscossione. Le asprezze fiscali dipendono dalle leggi e dalle interpretazioni personali. I progetti da lui elaborati temperano le fiscalità delle leggi. Per giudicarli desidera se ne attendano i dettagli. L'accoglienza favorevole fatta dalla stampa e dalla pubblica opinione ai primi accenni del suo indirizzo finanziario lo incoraggia.

Utilizzando gli studî e i progetti dei suoi predecessori e la propria esperienza, riunirà in un solo disegno un complesso organico di provvedimenti pratici e prontamente attuabili che, non sconvolgendo l'assetto del bilancio, diano risultati apprezzabili. Si propone di svecchiare i massimarî nei quali è cristallizzata la pratica fiscale. Essi non rispondono alle esigenze delle mutate condizioni economiche del paese. Al personale adibito alla riscossione delle imposte fece intendere che le leggi finanziarie si devono applicare con criterî di equità, e che i contribuenti debbono essere accolti come amici e sovvenuti di consigli. Assicurò il sindaco che egli sempre propugnerà quanto potrà attenere all'incremento morale e materiale della patria e della nazione ».

Il discorso dell'onorevole Ministro fu interrotto da frequenti applausi e salutato alla chiusa da una calorosa ovazione.

La città prepara un'affettuosa dimostrazione alla partenza dell'onorevole Ministro.

Congresso della Dante Alighieri

Questa importante riunione tenne, ieri l'altro, a Ravenna, le sue ultime tornate.

Venne approvata l'aggregazione di S. E. l'on. Pascolato, della contessa Pasolini e del sig. Dezzé al Consiglio Centrale.

Venne letto, tra vivi applausi, un dispaccio inviato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Gallo, il quale rinnova le espressioni di rammarico per l'impossibilità di assistere all' importante riunione della *Dante Alighieri*, dalla quale trae augurio per l'avvenire d'Italia.

Il prof. Ferruccio Mercanti parlò applaudito sulla cultura italiana nella Repubblica Argentina.

L'assemblea approvò pure diverse proposte di carattere tecnico e respinse quella di mutare il titolo della Società in quello di Lega italiana *Dante Alighieri*.

Nella seduta pomeridiana fu letta la relazione del prof. Pullé sulla carta etnografica d'Italia e fu espresso il voto che il prossimo censimento tenga conto dell'elemento linguistico. Fu poscia letta la relazione Baldacci sugli interessi italiani in Albania e, su relazione del prof. Barbera, fu espresso il voto che il Governo sussidii le Società italiane dell'America Meridionale, che mantengono scuole italiane.

Venne acclamata Verona sede del Congresso del 1901.

Il Congresso si sciolse dopo aver diretto alla Regina Margherita un telegramma redatto dall'on. Villari, il quale termina augurando alla Patria che la sventura comune sia il principio della morale rigenerazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* comunica da Venezia, 1° ottobre:

« Sua Maestà la Regina Madre, presa cognizione dei nomi di coloro che, in occasione della morte di Sua Maestà il compianto Re Umberto, si affrettarono alle Reali residenze per apporre la propria firma sui

libri di Corte, all'Augusto Suo Nome intestati, vuole ora che, a mezzo del presente Comunicato, siano a tutti resi noti i sentimenti del Suo grato animo con l'espressione dei più vivi ringraziamenti ».

Il primo monumento in memoria di Re Umberto I. — Nel pomeriggio di ieri venne solennemente inaugurato, a Fiesole, un busto di Re Umberto I, offerto alla città da un Comitato di cittadini fiesolani, appositamente costituitosi.

Alle ore 15,30 giungeva, in carrozza, da Firenze, S. A. R. il Conte di Torino, acclamato dalla popolazione fiesolana che si accalcava lungo il percorso, malgrado il tempo piovoso.

S. A. R. fu ricevuto all'ingresso del palazzo municipale dal Sindaco, dalla Giunta, dal Consiglio comunale e dalle altre Autorità.

Rendevano gli onori due compagnie di fanteria.

Passando per l'interno del palazzo, il Conte di Torino si recò in apposito palco, eretto di fronte al monumento, che sorge in mezzo alla piazza, alla quale, in questa circostanza, si è dato il nome di Umberto I.

Intervennero alla cerimonia le Autorità civili e militari, senatori, deputati, circa 90 Associazioni con bandiere e varie musiche.

Calata la tela che avvolgeva il busto, scoppiarono entusiastiche, frenetiche acclamazioni e le musiche intuonarono l'Inno Reale.

Indi il dottor Cardelli pronunziò un applaudito discorso, cui rispose con elevate parole il Sindaco Ulivieri.

Terminata la cerimonia, il Conte di Torino, accompagnato dal Sindaco e dalla Giunta, attraversato nuovamente l'interno del palazzo, prese posto nella loggia del palazzo stesso, mentre le Associazioni gli sfilavano dinanzi e la folla lo acclamava entusiasticamente.

Indi S. A. R., nuovamente e vivamente applaudito, ripartì per Firenze.

S. E. Branca a Parigi. — Il Ministro dei Lavori Pubblici francese, sig. Baudin, offrì ieri l'altro a Parigi una colazione in onore di S. E. il Ministro Branca.

Vi assistevano, fra gli altri, il Ministro del Commercio, Millerand, l'Ambasciatore Barrère, Picard, l'on. Pavoncelli, Armando Suarez, Dervillé, presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Parigi-Lione-Mediterraneo, il conte di Sanseverino, il il comm. Ripa di Meana, l'on. Tedesco e il cav. Polacco.

S. E. Branca ha fatto stamane ritorno in Roma.

La Croce Rossa nell'Agro Romano. — Nelle prime ore di ieri partirono da Roma per le diverse stazioni sanitarie istituite dalla Croce Rossa Italiana nell'Agro Romano, per la campagna antimalarica, i medici che vanno a dare il cambio a quelli del IV gruppo, che hanno compiuto il loro turno mensile.

I medici predetti sono i signori: Serena dottor Mario alla stazione di Testa di Lepre, Giuliani dott. Natale ad Ardea, Gaudiani dott. Vincenzo a Santa Maria di Galera, Bisso cav. dott. Augusto ad Ostia, Bartera dott. Umberto a Prima Porta, Di Porto dott. Pellegrino a Torre Nuova; alle Castella rimarrà temporaneamente il dott. cav. Giuseppe Quattrociocchi.

Sono rimasti in Roma, pel disimpegno del servizio alle stazioni e pel servizio di riserva, i signori: Casali dott. Vittorio, Narducci dott. Domenico e Angelucci dott. Fausto.

Marina militare. — Essendo terminate le esercitazioni annuali della squadra, ieri l'altro rientrarono nella stazione di Civitavecchia 20 torpediniere.

Onoranze a S. E. l'on. Villa. — A Villanova d'Asti ebbe luogo ieri, al tocco, un banchetto che gli elettori di quel collegio diedero in onore del loro vecchio deputato, S. E. l'on. Villa, presidente della Camera.

Il banchetto era di 480 coperti.

V'intervennero gli onorevoli senatori Ferraris, Rossi, Chiesa, Fontana, Oddone e Carle, gli onorevoli deputati Palberti, Daneo, Lucca, Gianolio, Marsengo-Bastia, Facta, Rovasenda, Di Bagnasco, Bertetti, Medici e Frascara, il prefetto di Alessandria, i sindaci del Collegio, numerose notabilità di Torino e di Alessandria ed i rappresentanti della stampa.

All'invito del sindaco di Villanova d'Asti di assistere al banchetto, S. E. il Presidente del Consiglio, on. Saracco, rispose, esprimendogli il suo dispiacere di non poter intervenire ed associandosi alla dimostrazione di stima e di affetto degli elettori, all'on. Villa.

Aderirono gli onorevoli Ministri Carcano, Gallo, Gianturco, Pascolato e Ponza di San Martino e gli onorevoli Sottosegretari di Stato Balenzano, Panzacchi, Rava e Zanolli, gli onorevoli senatori Piaggio, Borgatta, Medici, Borgnini e Guarnaschelli, gli onorevoli deputati Gavotti, Dal Verme, Bertarelli, Cottafavi, Pavia, Biscaretti, Di Cambiano, Poli e Calissano e molti altri senatori e deputati.

In fine del banchetto, S. E. l'on. Villa, invitato dal Sindaco, pronunciò un discorso sulla situazione politica, che venne vivamente applaudito.

Onoranze a S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Si telegrafa da Castellammare Adriatico che ieri, coll'intervento degli onorevoli senatori e deputati degli Abruzzi, dei presidenti del Consiglio e delle Deputazioni provinciali e dei Sindaci di Chieti, Teramo e Aquila, si è costituto il Comitato regionale abruzzese, sotto la presidenza dell'on. senatore Mezzanotte, per le onoranze da rendersi a S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, giunse a Montevideo; i piroscafi *Perseo*, *Bormida* e *Po*, della N. G. I., proseguirono il primo da San Vincenzo per Barcellona, il secondo da Singapore per Hong-Kong ed il terzo da Alessandria d'Egitto per Napoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 27 settembre. — È giunto il maresciallo conte di Waldersee col suo stato maggiore.

LONDRA, 29. — Un dispaccio del *Lloyd* da Nagasaki annunzia che il piroscafo norvegese *Calcuda* è colato a fondo a Ivoshima in seguito ad una collisione.

Vi sono 45 annegati.

SHANGHAI, 29. — Un editto dell'Imperatore ringrazia lo Czar pel ritiro delle truppe russe da Pechino.

GORIZIA, 29. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto, alle ore 2,30 pom. l'arcivescovo, cardinale Missia, col clero della Diecesi e si è recato quindi col suo seguito, col capitano provinciale e coi podestà di Gorizia e di molti altri comuni della provincia, ad assistere allo scoprimento della lapide commemorativa dell'unione della Contea di Gorizia e Gradisca all'Austria.

Al momento dell'inaugurazione le bande suonavano l'inno Imperiale ed il popolo acclamava.

L'Imperatore inaugurò poi, visitandola minutamente, l'Esposizione di frutticoltura. Seguì l'inaugurazione della Casa di ricovero *Francesco Giuseppe*.

L'Imperatore fu ovunque, al suo passaggio, acclamato.

GLASGOW, 29. — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, e il

sottosegretario di Stato alla guerra, Wyndham, sono stati rieletti oggi senza competitori.

In 66 collegi sono stati eletti oggi i candidati senza competitori, dei quali 59 sono conservatori e unionisti, 5 liberali e 2 nazionalisti.

LONDRA, 30. — In un *meeting* elettorale unionista, il ministro per l'India, lord Giorgio Hamilton, venne fischiato e dovette rinunciare alla parola.

GORIZIA 30. — L'Imperatore, accompagnato dal Presidente del Consiglio, De Koerber, dal primo aiutante di campo, generale De Paar e degli altri personaggi del suo seguito, è partito alle ore 16.

S. M. alla stazione, prima della partenza, ringraziò in italiano il Podestà Venuti ben augurando a Gorizia. Il capitano provinciale, Pajer, porse il buon viaggio all'Imperatore che rispose in tedesco, ringraziando e raccomandando alla Dieta di lavorare attivamente. Indi strinse la mano al ciambellano, conte Coronini, ed all'ambasciatore barone Calice, e salutò il cardinale Missia, gli altri dignitari e le signore.

L'affluenza in città è enorme. Le musiche percorrono le vie suonando.

COSTANTINOPOLI, 30. — Lo Scià di Persia è arrivato a bordo dello *yacht* imperiale *Iazedine*, salutato dalle salve delle artiglierie.

PARIGI, 30. — La seduta del Congresso nazionale socialista francese è stata tumultuosissima. I geusdisti lasciarono la sala del Congresso, perchè la maggioranza si rifiutò di espellere un congressista che maltrattò il guedista Andrieux.

La scissura è quindi definitiva nel partito socialista.

BERLINO, 30. — Il maresciallo conte di Waldersee, dopo il suo arrivo a Ta-Ku il 27 corrente, iniziò le operazioni militari nel Petchili.

PARIGI, 1 ottobre. — Il Congresso socialista francese prima di sciogliersi votò una mozione per l'istituzione di un Comitato generale incaricato di preparare l'unificazione completa del partito.

Un nuovo Congresso si adunerà verso l'aprile del 1901.

LONDRA, 1. — La *London Gazette* annunzia che il maresciallo lord Roberts è stato nominato Comandante in Capo dell'esercito inglese in sostituzione del generale lord Wolseley.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Hong-Kong, in data 28 settembre: Sono scoppiati disordini nel Si-Kiang e vanno estendendosi.

Il *Daily Mail* ha da Ta-Ku: I generali francese, russo ed americano riconoscono l'autorità del maresciallo conte Warderee solamente sul campo di battaglia.

Il *Daily Express* ha da Shanghai che le truppe internazionali hanno occupato Shanghai-Kuan.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 30 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 760,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 52.

Vento a mezzodì. . . . . SW debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 27°,0. / Minimo 16°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 30 settembre 1900.

In Europa pressione massima di 767 sulla Transilvania e sulla Piccola Russia; minima di 745 sulla Scozia e Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato fino a 3 mm. a Sassari; temperatura lievemente discesa nell'Italia settentrionale, aumentata altrove. Pioggie e temporali in tutta l'Italia settentrionale.

Stamane: pioggie nell'Italia settentrionale, cielo nuvoloso nel versante tirrenico superiore, nella penisola Salentina e nelle isole, sereno altrove; mare tempestoso intorno all'isola d'Elba; venti moderati del 2° quadrante sulle coste tirreniche.

Barometro: massimo di 766 sulle Calabrie; minimo a 763 sulle coste toscane e Golfo di Genova.

Probabilità: venti moderati del 1° quadrante nell'Italia superiore, meridionali deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie e temporali nell'Italia superiore; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 30 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio . .	3/4 coperto	mosso	24 5	18 2
Genova	temporalesco	mosso	23 7	16 0
Massa e Carrara .	coperto	legg. mosso	21 9	19 1
Cuneo.	coperto	—	18 8	14 1
Torino	coperto	—	20 0	16 1
Alessandria. . .	coperto	—	23 5	16 6
Novara	coperto	—	22 8	12 6
Domodossola . .	coperto	—	19 8	14 5
Pavia	piovoso	—	22 5	16 1
Milano	piovoso	—	25 6	16 9
Sondrio	nebbioso	—	21 2	16 2
Bergamo. . . .	piovoso	—	23 5	14 9
Brescia	piovoso	—	26 6	17 4
Cremona	—	—	—	—
Mantova. . . .	3/4 coperto	—	26 0	17 8
Verona	piovoso	—	25 5	16 1
Belluno	coperto	—	24 2	17 3
Udine.	coperto	—	23 9	18 2
Treviso	coperto	—	25 4	16 9
Venezia	coperto	calmo	24 7	17 0
Padova	nebbioso	—	24 6	16 3
Rovigo	coperto	—	26 0	16 4
Piacenza. . . .	piovoso	—	25 2	16 2
Parma.	temporalesco	—	25 2	17 1
Reggio nell'Emilia	coperto	—	25 6	18 0
Modena	coperto	—	25 8	17 3
Ferrara	nebbioso	—	26 4	18 8
Bologna	coperto	—	26 5	17 2
Ravenna. . . .	coperto	—	28 9	16 0
Forlì	1/4 coperto	—	26 0	18 6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 2	15 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 5	17 7
Urbino	sereno	—	24 7	16 0
Macerata . . .	sereno	—	27 0	19 5
Ascoli Piceno . .	sereno	—	26 5	17 0
Perugia	sereno	—	25 0	16 2
Camerino. . . .	sereno	—	27 2	16 5
Lucca	3/4 coperto	—	27 6	18 4
Pisa	coperto	—	28 2	17 4
Livorno	coperto	calmo	26 5	19 0
Firenze	1/2 coperto	—	26 8	18 0
Arezzo	coperto	—	26 6	15 2
Siena	coperto	—	24 8	16 0
Grosseto. . . .	coperto	—	29 4	16 2
Roma.	sereno	—	27 0	16 0
Teramo	sereno	—	27 5	17 7
Chieti	sereno	—	25 2	9 2
Aquila	sereno	—	26 5	11 5
Agnone	sereno	—	24 7	16 0
Foggia	sereno	—	30 1	16 0
Bari	sereno	calmo	28 0	17 0
Lecce.	3/4 coperto	—	29 1	17 9
Caserta	1/4 coperto	—	28 2	15 3
Napoli	sereno	calmo	26 2	19 7
Benevento . . .	1/4 coperto	—	28 0	14 5
Avellino	1/4 coperto	—	26 2	10 0
Caggiano. . . .	sereno	—	24 6	17 8
Potenza	sereno	—	25 2	15 0
Cosenza	sereno	—	29 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	24 0	13 6
Reggio Calabria .	sereno	calmo	26 5	21 1
Trapani	1/2 coperto	calmo	29 3	23 3
Palermo	1/2 coperto	calmo	29 3	17 4
Porto Empedocle.	coperto	agitato	25 0	20 0
Caltanissetta . .	coperto	—	28 2	19 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	27 1	22 0
Catania	1/4 coperto	calmo	25 3	20 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 7	19 0
Cagliari	coperto	mosso	27 0	15 5
Sassari	1/2 coperto	—	26 2	20 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.